

si ritirò presso Turpione suo fratello conte d'Angouleme, al quale succedette nell'863. Bernardo altro suo fratello trovò un asilo presso Rainaldo conte di Herbauges nel basso Poitou, e fu con lui ucciso nell'844 combattendo contra Lambert conte di Nantes. Bernardo aveva sposata Bilichilde figlia di Roricon conte del Maine che lo fece padre di Bernardo II marchese di Settimania e conte di Poitiers (*Vaissete*). Morì Emenone il 22 giugno 866 di ferite riportate nella battaglia data a Landri conte di Saintes il 14 precedente. Da una figlia di Roberto il Forte egli ebbe, giusta D. Bouquet, Ademar che verrà qui dopo, Amand duca di Guascogna e Adelelme che da Menagio presumesi essere stato padre di Berlai I signore di Montreuil.

RAINULFO I, primo duca d'Aquitania.

L'anno 839 RAINULFO o RAMNULFO figlio di Gerardo conte d'Auvergne, fu sostituito, giusta la testimonianza di Ademar de Chabannais, a Emenone nella contea di Poitiers. L'anno 845 egli acquistò il titolo di duca di Aquitania mercè il trattato conchiuso da Carlo il Calvo in quest'anno con Pipino; col qual trattato quest'ultimo ricuperò il regno d'Aquitania meno il Poitou, il Saintonge e l'Angoumois che rimasero al re di Francia. L'Aquitania allora fu divisa in due ducati ossia governi generali, quello di Tolosa e l'altro di Poitiers. Questa divisione fu stabile e sussistette anche dopo che Carlo il Calvo ebbe riunita sotto le sue leggi tutta l'Aquitania. L'anno 852 Rainulfo e Rainone suo congiunto conte di Herbauges diedero battaglia il 4 novembre ai Normanni nel borgo di Brillac, in cui quest'ultimi rimasero sconfitti. Rainulfo fedele a Carlo il Calvo, arrestò nell'865 il giovine Pipino ch'era fuggito dalla sua prigione di Saint-Medard di Soissons e lo riconsegnò a Carlo il Calvo che lo fece rinchiudere a Senlis. L'anno 867 Roberto il Forte duca di Francia e Rainulfo nell'atto di voler prendere una fazione di Normanni ch'eransi riparati in una chiesa, il primo cadde sotto i colpi dei nemici sulla porta stessa della chiesa, ed il secondo che ordinava si continuasse l'attacco, fu colpito da un dardo